



Biomasse e Emissioni Lezione 2

PrepAIRed! – UDA5 - BIOMASSE



Biomassa Legnosa



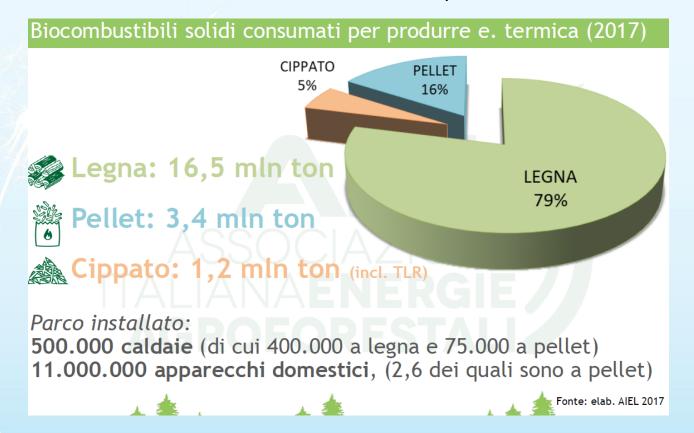
La biomassa legnosa secca per il riscaldamento degli ambienti domestici è veramente pulita solo se è prodotta rispettando determinati criteri, e comunque presenta degli inconvenienti come l'emissione durante la combustione di polveri sottili che non vengono abbattute da filtri sofisticati come avviene invece negli impianti industriali.





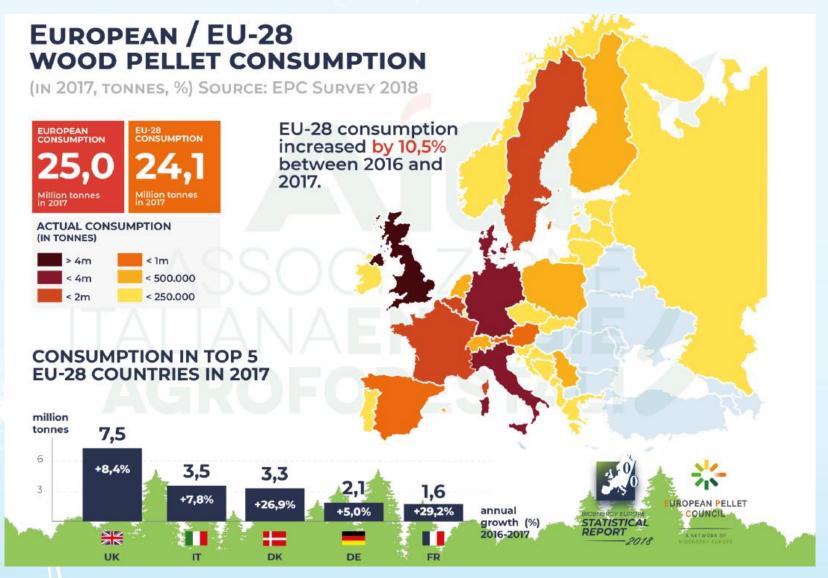


L'uso di legna, cippato e pellet nei settori della produzione di energia per scopi civili, ossia nei moderni sistemi di riscaldamento come caldaie, stufe, camini e altri apparecchi domestici, è aumentato negli ultimi anni, grazie sia a norme europee che nazionali, atte principalmente a promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili, sia per il vantaggio economico derivante dall'utilizzo di tali fonti, rispetto ad altri combustibili.











Quante emissioni può produrre?

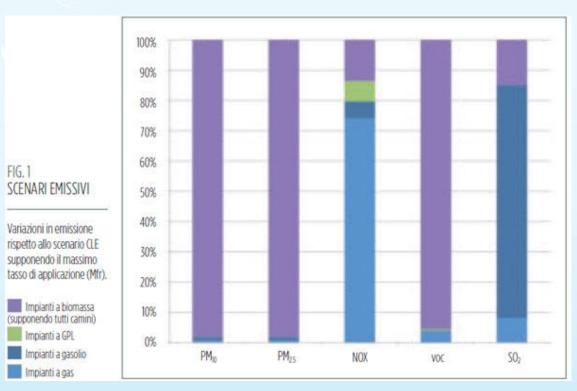


Vista tale crescita è importante valutare l'impatto dell'uso di questi combustibili in termini di contributo all'**inquinamento atmosferico.**

Le biomasse legnose, se non gestite correttamente all'interno del processo di combustione, nell'impianto e nelle emissioni, possono provocare l'immissione in atmosfera di **polveri sottili** di diverso diametro, alcuni **composti organici volatil**i e

ossidi di azoto

Nei fumi al camino di impianti a combustione che utilizzano biomassa legnosa ha l'emissione, oltre che di acqua e anidride carbonica, principalmente di monossido di carbonio (CO), polveri (particolato solido totale), ossidi di azoto (NOx), biossido di zolfo (SO2) e sostanze organiche sotto forma di gas e vapori, quali composti organici volatili (COV) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA).



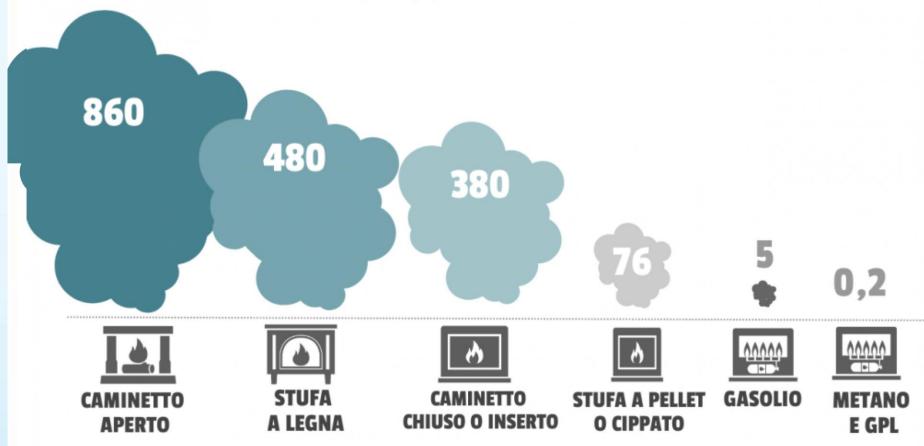
ECOSCIENZA, Numero 1, Anno 2015, da Arpa Emilia-Romagna





PM10: fattori di emissione medi per combustibile domestico (g/GJ)

Grammi di PM10 emesso in atmosfera per Giga joule (GJ) di combustibile bruciato



Fonte: Aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera dell'Emilia-Romagna (INEMAR-ER2013), Arpae 2017



L'impatto della combustione nel bacino padano



Sector	NOx	NH ₃	PM10	NMVOC
Energy production and refineries	7 %	0 %	1 %	0 %
Residental combustion	9 %	0 %	(55 %)	8 %
Industrial combustion	15 %	0 %	3 %	1 %
Production processes	3 %	0 %	3 %	5 %
Extraction and distribution of fuels	0 %	0 %	0 %	3 %
Solvent use	0 %	0 %	1 %	25 %
Road Transport	53 %	2 %	(23 %)	7 %
Other mobile sources	11 %	0 %	5 %	1 %
Waste treatment and disposal	1 %	1 %	0 %	0 %
Agriculture	1 %	(97%)	6 %	18 %
Other sources and sinks	0 %	0 %	2 %	32 %

Più frequentemente bruciata

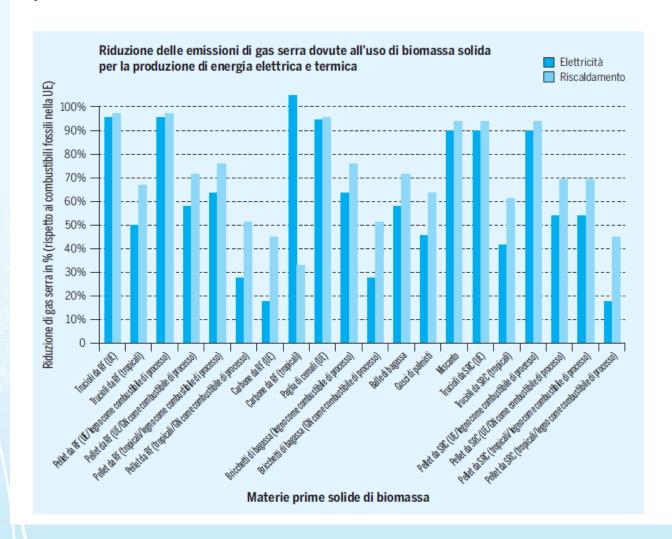
Fonte: database PREPAIR 2019

Nel bacino del Po il riscaldamento da settore residenziale è la prima sorgente di PM10. In particolare negli ultimi anni, la combusiton di legna ha assunto un ruolo predominante in contrasto con le altre sorgenti emissive di particolato fine.





Figura 1 - Emissioni tipo dei gas serra prodotti da biomassa solida impiegata per la produzione di elettricità e calore



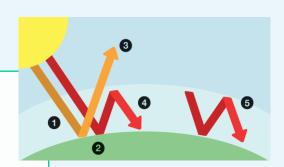


Woody biomass & heating: context



Biomass and Climate Change

In the production of energy from alternative sources, biomass plays an important role, especially in **fighting climate change**. For these reasons, **National and Regional policies in recent years have encouraged the use of woody biomass** during energy production and non-industrial combustion.



Biomass and Air Quality

Biomass devices can have **negative effects on air quality**, especially in Po Valley where air quality standards are not met and infringement procedures for non compliance of EU standards, are ongoing.



Economical and social aspects

In recent years, due also to the economic crisis, habits of Italian people for domestic heating have increasingly shifted towards the use of woody biomass, which is characterized by **lower costs compared to methane**, and is also favored in some geographical areas by a wide availability of wood resource.





I limiti di legge



Per gli **impianti di combustione** destinati alla produzione di energia con potenza termica nominale inferiore a 50 MW alimentati con biomasse la legislazione nazionale **(D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)** prescrive i **valori di emissione di polveri totali, carbonio organico totale** (COT), ossidi di azoto (NO2), ossidi di zolfo (SO2)

Tabella 1 - Limiti di emissione² per impianti di combustione alimentati a biomassa (Dlgs. 152/2006 e s.m.i.)

	valori limite di emissione (mg/Nm³) @ fumi secchi, 11% O2, 0°C, 0,1013 MPa					
Inquinante		potenza termica installata (MW)				
	periodo di misura	≥0,035 ÷ ≤0,15	>0,15 ÷ <3	>3 ÷ ≤6	>6 ÷ <20	>20 <50
polveri totali	orario	200	100	30		
	giornaliero					
monossido di carbonio (CO)	orario		350	300	250	200
	giornaliero				150	100
carbonio organico totale (COT)	orario	30 20				20
	giornaliero	10				10
ossidi di azoto*	orario	500 4			00	
	giornaliero	300				200
ossidi di zolfo**	orario	200				
	giornaliero					

^{*} valori espressi come NO₂

** valori espressi come SO₂

Fonte: Biomasse legnose: Petrolio verde per il teleriscaldamento italiano FIPER (2015)



COSA FA PREPAIR?



L'obiettivo è quella di far riflettere il target sul corretto comportamento da adottare nei confronti dell'utilizzo della legna al fine del riscaldamento domestico.

Dare un'indicazione chiara e facilmente memorabile che la legna va bruciata in maniera adeguata per ridurre fortemente i rischi connessi a un suo uso non ragionato, perché le conseguenze peggiorano la qualità dell'aria che respiriamo.

Brucia bene la legna. Non bruciamoci la salute.











PREPAIR: Campagna di Comunicazione sull'uso della Biomassa





C'EARIA PERTE Insieme per le politiche della qualità dell'aria



Partners di progetto

Azioni

Stakeholder Board

Networking

Comunicazione sull'utilizzo della biomassa - DOCUMENTI E OUTPUT

La percezione comune considera la combustione domestica della legna una pratica tradizionale, quasi naturale, quindi innocua per la salute. Le evidenze scientifiche mostrano invece che le emissioni di polveri fini e composti tossici dei piccoli apparecchi a legna (caminetti, stufe, inserti) sono molto rilevanti: in molte zone questa è la principale sorgente inquinante per l'aria che si respira.

La campagna di comunicazione "Brucia bene la legna. Non bruciarti la salute" intende fornire al vasto pubblico informazioni e indicazioni utili sul corretto comportamento da adottare nei confronti dell'utilizzo corretto della legna per il riscaldamento.

DURATA: da settembre 2017 a dicembre 2022

Guarda la pagina del canale YouTube di PREPAIR dedicato alla biomassa

In questa sezione è possibile accedere ai materiali elaborati dal progetto per agevolare un corretto uso delle biomasse.

Video "Bruciare bene la legna: le cinque regole d'oro"

Opuscolo informativo biomasse legnose (NEW)

Locandina biomasse

Brochure_10 consigli per una corretta gestione di stufe e camini

Gli impatti ambientali della combustione di biomassa legnosa_le esperienze di comunicazione

Banner 1400×1400

Banner 453×254

Banner 1024×512

Attività di disseminazione

Mercoledì 23 gennaio e mercoledì 30 gennaio 2019, Comune di Ala e frazione di Serravalle (Provincia di Trento): Assemblee pubbliche informative sull'utilizzo delle stufe e manutenzione canne fumarie





Brucia bene la legna: campagna social











Partners di progetto

Azioni

Stakeholder Board

Networking

News

copre il territorio delle regioni italiane del nord ed include diversi agglomerati urbani quali Milano, Bologna e Torino. L'area è densamente popolata e tensamente industrializzata. [continua]

NEWS



JUNE 3, 2019

Il contributo di PREPAIR al Clean Air Dialogue sulla qualità dell'aria

Ci sarà anche il contributo del progetto Prepair all'interno...



EU GREEN WEEK: anche PREPAIR partecipa alla settimana verde europea a Bruxelles



MAY 6, 2019

La qualità dell'aria spiegata ai più piccoli: parte l'azione di comunicazione nelle scuole PrepAIRed!



APRIL 18, 2019

Manifestazione d'interesse: servizio finalizzato allo svolgimento di attività tecnico-specialistica volto al miglioramento dell'efficienza energetica del settore industria



MARCH 20, 2019

PREPAIR partecipa all'evento strategico sull'efficienza energetica delle imprese nella macro-regione EUSALP

Archivio news



:A7IONF

ateriale della compagna "Brucia ber iarti la salute



PROSSIMI APPUNTAMENTI



L'importanza della gestione dell'impianto



In genere accade che **più del 50% delle emissioni totali** non viene rilasciato durante le normali operazioni dell'impianto (quando funziona, a esempio, a piena potenza), ma durante periodi detti di "transitorio", ovvero partenze, fermate o guasti

Oltre a ciò, per la biomassa, è importante verificare le modalità con cui il combustibile è preparato, trasportato e conservato prima del suo utilizzo.

Da ciò si evince che una grande ricaduta sulle emissioni hanno anche le procedure che il gestore segue per far funzionare l'impianto, contenute nel cosiddetto "manuale di gestione".

Una gestione accurata dell'impianto, limitando, a esempio, il numero delle accensioni o preriscaldando l'impianto con gas metano prima di immettere legna, così come una corretta preparazione del cippato, possono ridurre di molto (fino oltre il 50% in alcuni casi) le emissioni totali, a parità di energia prodotta e combustibile utilizzato.

Fonte: Biomasse legnose: Petrolio verde per il teleriscaldamento italiano, 2015 FIPER



PREPAIR: Campagna di Comunicazione sull'uso della Biomassa





Informati e scegli correttamente al momento dell'acquisto di una stufa, un camino o una caldaia.

Quando acquisti un apparecchio a legna, puoi fare molto per ridurre le emissioni inquinanti, comprando un apparecchio efficiente e moderno, che inquina molto meno di quelli più vecchi o di scarsa qualità. Per i nuovi apparecchi è stata definita una classificazione, da 1 a 5 stelle, sulla base dell'efficienza e delle emissioni inquinanti.

Anche l'installazione dell'apparecchio è importante: deve essere effettuata da un installatore abilitato dalla Camera di Commercio, evitando il fai-da-te.



Non usare mai combustibili diversi dalla legna.

Se bruci materiali diversi dalla legna (per esempio, giornali o riviste), non solo **inquini l'ambiente** ma danneggi la salute tua e degli altri. A causa dei gas inquinanti acidi e della fuliggine aumentano anche i costi. Non usare pezzi di mobili: anche se non si vede la vernice, sono generalmente trattati con sostanze pericolose se bruciate.



Meglio le stufe a pellet, purché certificato e di qualità.

Gli apparecchi a caricamento automatico, ad esempio le stufe a pellet, permettono di bruciare meglio e inquinare di meno. È importante utilizzare soltanto pellet certificato di classe A1 secondo la norma UNI EN ISO 17225-2



Accendi il fuoco dall'alto.

Per accendere il fuoco **non** usare legna sporca, carta o riviste. Usa gli accendi-fuoco o pezzetti di legna più piccoli, disposti a castelletto.

Deve essere accesa una piccola quantità di legna dall'alto e non dal basso. In questo modo la combustione procede più lentamente ed è più controllata.





5

Usa legna secca, non trattata, asciutta e stagionata.

Ricorda sempre di stoccare la legna all'asciutto per almeno un anno prima di bruciarla. È importante anche portare in casa la legna per qualche giorno prima del suo utilizzo.





Evita continui spegnimenti.

La produzione di inquinanti aumenta in caso di continui spegnimenti e accensioni del focolare. Per ridurre la quantità di calore, bisogna ridurre la quantità di legna caricata, non ridurre l'ingresso di aria, perché si genera più inquinamento.

Tieni sempre ben chiuso lo sportello degli apparecchi, per evitare di inquinare l'interno dell'abitazione. Se senti odore di fumo, area bene i locali e fai controllare l'apparecchio e il tiraggio della canna fumaria.



Controlla il fumo che esce dal camino.

Un fumo scuro e denso in uscita dal camino è segno di una combustione non corretta e più inquinante. Una buona combustione produce fumi quasi invisibili all'uscita del camino, nessun odore sgradevole, poca fuliggine, cenere fine bianco-grigia, fiamma da blu a rosso chiaro.

Se senti odori provenienti dalla combustione della legna, significa che la combustione non è corretta o non si sta usando legna vergine.



Brucia bene la legna. Non bruciarti la salute.





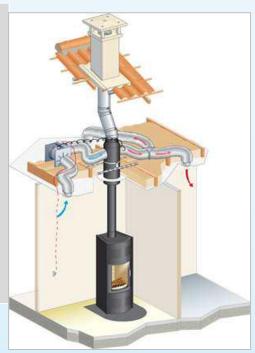




PREPAIR: Formazione tecnica e specialistica per installatori e progettisti di sistemi domestici a biomassa

Obiettivi dell'azione

- Qualificazione delle competenze tecniche di installatori, ingegneri della manutenzione e progettisti di sistemi di biomassa civili e residenziali
- Promuovere la sostenibilità della biomassa da combustione domestica per un uso più pulito e sicuro, attraverso l'importante ruolo svolto dai tecnici nel fornire informazioni agli utenti finali.
- Organizzazione di corsi di formazione nelle regioni del bacino del Po coinvolti nell'azione







GESTIONE DELLA BIOMASSA

Nonostante l'Italia abbia un **buon potenziale di biomassa secca** disponibile da residui della lavorazione del legno, da residui agroindustriali e da filiere boschive, un eccessiv consumo potrebbe innescare dei problemi (non solo in Italia ovviamente) **se la materia prima non è ben gestita.**

Un modello di gestione efficace della biomassa legnosa è il criterio ecologico

Per poter essere definite **ecologiche**, la biomassa secca legnosa e la legna devono derivare da:

- abbattimento di piante già morte senza intaccare alberi vivi;
- sfruttamento razionale delle foreste per limitate strisce di bosco o una pianta ogni quattro;
- tutela di alberi secolari, generi protetti, boschi storici e loro habitat;
- lavorazione ecologica con sega a mano, sega elettrica, cippatrice elettrica, accetta, macete, scure
- nessun trasporto via terra o via nave per migliaia di chilometri ora di lavoro dedicata.





GESTIONE DELLA BIOMASSA

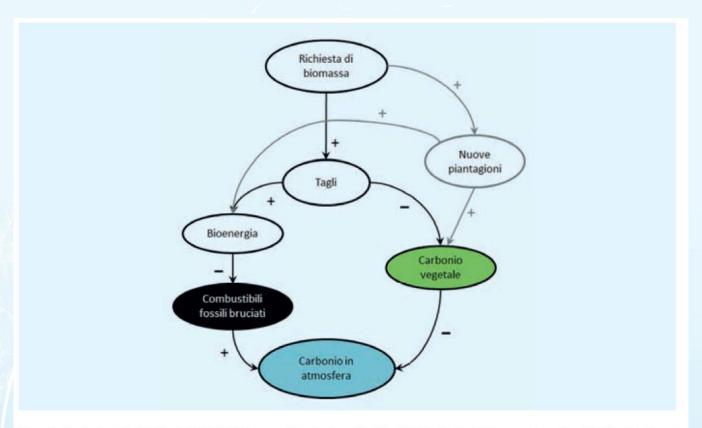


Figura 1 - Illustrazione dell'effetto dell'utilizzo di biomassa in sosituzione ai combustibili fossili. I tipi di biomassa considerata Le frecce indicano il tipo di relazione tra due variabili in gioco, che puó essere positiva o negativa. Quando la relazione é positiva, l'aumento (o la diminuzione) di una variabile corrisponde a un aumento (o diminuzione) della variabile connessa. Per esempio, nel caso la biomassa provenga da foreste esistenti, a un aumento dei tagli corrisponderá piú bioenergia prodotta. Se la relazione é negativa, l'aumento (o la diminuzione) di una variabile corrisponde a diminuzione (o aumento) della variabile connessa. Nello stesso esempio, l'aumento dei tagli produrrá anche una diminuzione, temporanea o permanente, del carbonio stoccato in foresta

Fonte: Biomasse legnose: Petrolio verde per il teleriscaldamento italiano FIPER (2015)





GESTIONE DELLA BIOMASSA

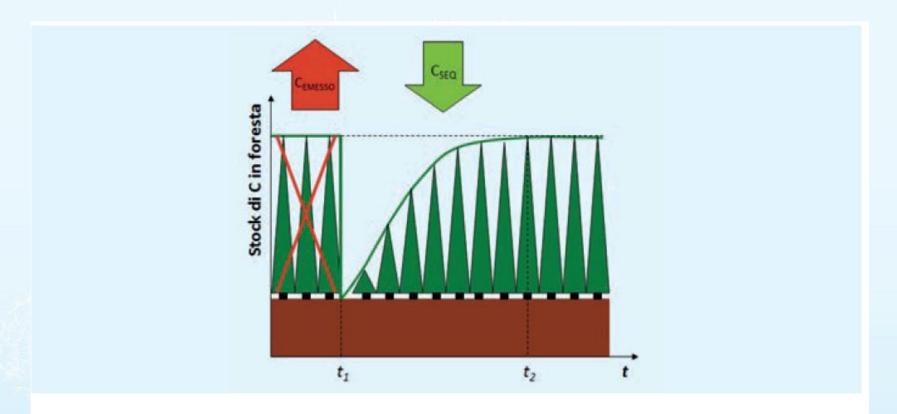


Figura 2 - Al momento del taglio e utilizzo della biomassa come combustibile (t1) il carbonio stoccato viene rilasciato in atmosfera (C_{EMESSO}). É necessario un lasso di tempo pari a (t2-t1), pari al tempo di ricrescita, per sequestrare nuovamente tutto il carbonio in nuova biomassa (C_{SEO}).

Fonte: Biomasse legnose: Petrolio verde per il teleriscaldamento italiano FIPER (2015)



Recupero energetico virtuale da biomasse in Italia



Superficie totale	30 milioni di ha
Abitanti	60 milioni
Superficie agraria e forestale	27 milioni ha
Superficie totale pro capite	0,50 ha
Superficie produttiva pro capite	0,45 ha
TEP per ettaro	4-5
Produzione di petrolio equivalente pro capite	1,8 - 2,25 t /anno
Consumo di petrolio equivalente pro capite	3 t / anno



CONCLUSIONI



- le **biomasse** sono importanti serbatoi di energia rinnovabile, che possono dare contributi sia pure marginali
- il loro impiego non è esente da impatti sull'ambiente
- le tecnologie di produzione ed impiego consentono in generale di contenere le emissioni di inquinanti
- è tuttavia necessario mantenere una corretta **gestione degli impianti** e della **sorgenti di biomassa**





Grazie per l'attenzione

www.lifeprepair.eu – info@lifeprepair.eu





































